

ADRIANO ZANETTI

(Verona)

UNA NUOVA SPECIE ITALIANA DEL GENERE *TETARTOPEUS* Czwalina, 1888 (Coleoptera, Staphylinidae: Paederinae)

RIASSUNTO. Viene descritto *Tetartopeus ciceronii* n.sp. prossimo a *T. terminatus* (Gravenhorst, 1802) e diffuso nell'Italia peninsulare.

Parole chiave. Coleoptera, Staphylinidae, *Tetartopeus*, Italia, nuova specie.

ABSTRACT. *Tetartopeus ciceronii* n.sp. related to *T. terminatus* (Gravenhorst, 1802) and spread in peninsular Italy is described.

Keywords. Coleoptera, Staphylinidae, *Tetartopeus*, Italy, new species.

Introduzione. La conoscenza delle specie italiane del genere *Tetartopeus* Czwalina, 1888 è ancora imperfetta ed alcuni problemi tassonomici e biogeografici sono stati chiariti solo in tempi recenti. *Tetartopeus* è stato a lungo considerato sottogenere di *Lathrobium* Gravenhorst, 1802. Coiffait (1982) lo ritiene genere separato per il capo fortemente ristretto caudalmente e per il collo uguale ai 3/4 della larghezza della base del capo. Anche se un'analisi approfondita dei rapporti filogenetici all'interno di *Lathrobium* sensu lato non è ancora disponibile, questa interpretazione appare sostenibile anche sulla base dei caratteri sessuali sia maschili che femminili. Nei lavori classici della fauna italiana (Porta, 1926, 1949 e 1959, Lugiotti, 1929) sono citate cinque specie di *Tetartopeus*: *angustatus* (Lacordaire, 1835), *scutellare* (Nordmann, 1837), *gracilis* (Hampe, 1866), *terminatus* (Gravenhorst, 1802) e *quadratus* (Paykull, 1789). Successivamente Bordoni (1980) ha descritto una nuova specie, *paeneinsularum*, cui vanno riferite le segnalazioni italiane classiche di *quadratus* (cfr. Zanetti, 1989). Inoltre per *gracilis* (Hampe, 1866), omonimo juniore di *gracilis* (Gravenhorst, 1802) (attualmente incluso in *Leptobium*), è stato creato il nome nuovo *sphagnetorum* (Muona, 1977). Dall'insieme di questi dati risulta che le specie di *Tetartopeus* note a tutt'oggi per l'Italia sono *angustatus*, *scutellaris* (presenza da confermare), *sphagnetorum*, *paeneinsularum* e *termi-*

natus. A proposito di quest'ultimo, nella checklist delle specie della fauna italiana (Ciceroni, Puthz & Zanetti, 1995) viene indicato in nota "vicariato al S da specie inedita" dove S sta per "Centro-Sud". Nel presente contributo viene descritta questa nuova entità. Per l'individuazione della nuova specie sono stati utilizzati caratteri esoscheletrici, edeagici (anche del sacco interno) e del segmento genitale femminile (cfr. Owen, 1994). Per un'approccio alla filogenesi del gruppo vedi anche Watrous (1980).

RINGRAZIAMENTI

Per il materiale affidatomi in studio ringrazio i seguenti colleghi e amici, le cui collezioni saranno riportate nel testo con le sigle qui indicate:

Fernando Angelini, Francavilla Fontana (Brindisi) (A)

Guido Campadelli, Istituto di Entomologia "Guido Grandi", Bologna (IB)

Alessandro Ciceroni, Roma (C)

Alessandro Focarile, Medeglia (Svizzera) (F)

Il materiale conservato presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona porta la sigla MV, quello della collezione Zanetti la sigla Z.

Tetartopeus ciceronii n.sp.

LOCUS TYPICUS: Passo del Muraglione, Appennino settentrionale

MATERIALE ESAMINATO. Holotypus ♂ e 1 paratypus ♀ cartellinati Romagna Appennino Passo Muraglione 30.IV.1983 leg. Sama (MV); 1 paratypus ♂ Romagna Lama (FO) m 712 30.XI.1991 leg. Campadelli (IB); 1 paratypus ♂ ibidem 15.XI.1991 leg. Campadelli (Z); 1 paratypus ♀ ibidem 7.XII.1991 leg. Campadelli (IB); 1 paratypus ♀ Rezzoaglio (GE) Lago delle Lame 30.IV.1991 leg. Ciceroni (C); 1 paratypus ♂ Passo Cerreto Lago Lungo (Toscana) 4.VI.1951 leg. Focarile (F); 1 paratypus ♂ Lippiano (Arezzo) VII/VIII.1921 leg. Andreini (MV); 1 paratypus ♀ Frontone (Pesaro/Urbino) 29.IX.1976 leg. Minelli (MV); 1 paratypus ♀ Turania (RI) 15.VI.1977 leg. Ippoliti (Z); 1 paratypus ♂ Abruzzo Maiella Vallone di Santo Spirito m 1100 18.VII.1974 leg. Dioli e Zanetti (Z); 2 paratypi ♂♂ e 4 paratypi ♀♀ Calabria Fagnano Castello Lago Trifoglietti m 1048 11.IV.1994 leg. Angelini (2A, 2 C e 2 Z).

DIAGNOSI. Un *Tetartopeus* simile nella colorazione e nell'aspetto generale a *T. terminatus*, da questo distinto per il capo più largo, il pronoto più arrotondato ai lati, l'opercolo dell'edeago arrotondato distalmente, il sacco interno dell'edeago con spine di forma diversa (fig. 1 e 4), l'8° urosterno e il segmento genitale delle femmine di forma diversa (fig. 5 e 6).

MISURE DELL'OLOTIPO. Lunghezza del capo mm 0,96; larghezza del capo mm 0,96; lunghezza delle antenne mm 2,6; lunghezza del pronoto mm 1,29; larghezza del pronoto mm 1,11; lunghezza delle elitre (dall'omero all'apice) mm 1,33; larghezza delle elitre mm 1,22; lunghezza dal clipeo all'apice elitrale mm 3,9; lunghezza totale mm 7,9.

DESCRIZIONE DELL'OLOTIPO. Capo e pronoto neri, elitre nere con una macchia triangolare giallo-ocra all'angolo apicale esterno che medialmente raggiunge quasi la sutura e si estende longitudinalmente per più di un terzo dell'elitra, addome piceo con gli ultimi due segmenti un po' più chiari; antenne con i primi due articoli giallastri, 3° - 9° oscurati nei due terzi distali, 10° e 11° giallastri, mandibole e labbro superiore giallastri, palpi labiali giallastri, palpi mascellari giallastri con i due terzi apicali del penultimo articolo oscurati, zampe giallastre, superficie ventrale dei femori anteriori in parte oscurata. C a p o escluse le parti boccali lungo quanto largo, tempie arrotondate, in visione dorsale lunghe il doppio dell'occhio, superficie lucida con disco privo di microscultura e tempie debolmente microstriate, punteggiatura netta e moderatamente densa, più spaziata sul disco, la distanza tra i punti è in media uguale al loro diametro; antenne allungate, prendendo come unità il 1° articolo gli altri misurano rispettivamente 0,6; 0,7; 0,5; 0,5; 0,6; 0,6; 0,6; 0,6; 0,6 e 0,7. P r o n o t o un po' più lungo che largo, appena più largo del capo, a margini laterali arrotondati, più ristretto posteriormente che anteriormente, lucido, con punteggiatura più forte di quella del capo, con una stretta banda priva di punteggiatura lungo la linea mediana nella metà posteriore; pubescenza lunga poco coricata. E l i t r e un po' più lunghe e più larghe del pronoto, a margini laterali subparalleli, coperte da una punteggiatura più densa di quella del pronoto, irregolare e un po' confluyente su una superficie poco lucida per una microscultura irregolare che comunque non conferisce un riflesso bluastro. A d d o m e opaco con microscultura fitta e pubescenza coricata. Ottavo urosternite

(sesto apparente) incavato come in fig.3. Tergite del segmento genitale maschile con un'area membranosa prossimale triangolare. E d e a g o (fig.1) con lama ventrale un po' dilatata nel mezzo, ad apice uncinato; opercolo arrotondato all'apice in visione dorsale, incavato, con un piccolo rilievo apicale mediano che si può osservare in visione laterale sinistra per la leggera inclinazione dell'opercolo stesso verso questo lato. Sacco interno con un'armatura formata da cinque spine principali che, estratte ed estese, si presentano come in fig. 4.

DERIVATIO NOMINIS. La specie è dedicata a uno dei raccoglitori, l'amico stafilinologo romano Alessandro Ciceroni.

DIMORFISMO SESSUALE. Tergite e sternite dell'8° urite femminile (sesto apparente) come in fig. 11 e 12, segmento genitale come in fig. 6.

VARIABILITÀ DELLA SERIE TIPICA. La colorazione scura dei femori anteriori si può estendere anche dorsalmente; le elitre, misurate dall'omero all'apice, possono essere lunghe quanto il pronoto o leggermente più lunghe; l'esemplare di Lippiano presenta elitre particolarmente ampie, quasi 1,3 volte più lunghe e altrettanto più larghe del pronoto. I caratteri sessuali sono piuttosto costanti. La forma della spina sinuosa dell'endofallo va considerata con cura in quanto può apparire del tutto differente, quasi rettilinea, con una leggera rotazione dell'endofallo. Le dimensioni variano tra 6,2 e 7,9 mm.

COMPARAZIONI. *T. ciceronii* n.sp. è simile esternamente a *T. terminatus* (Gravenhorst, 1802). I seguenti caratteri distinguono entrambe le specie dalle altre congeneriche europee (Coiffait, 1982, Lohse, 1964):

Dimensioni: mm 6 - 8.

Elitre nere con macchia giallastra all'angolo apicale esterno.

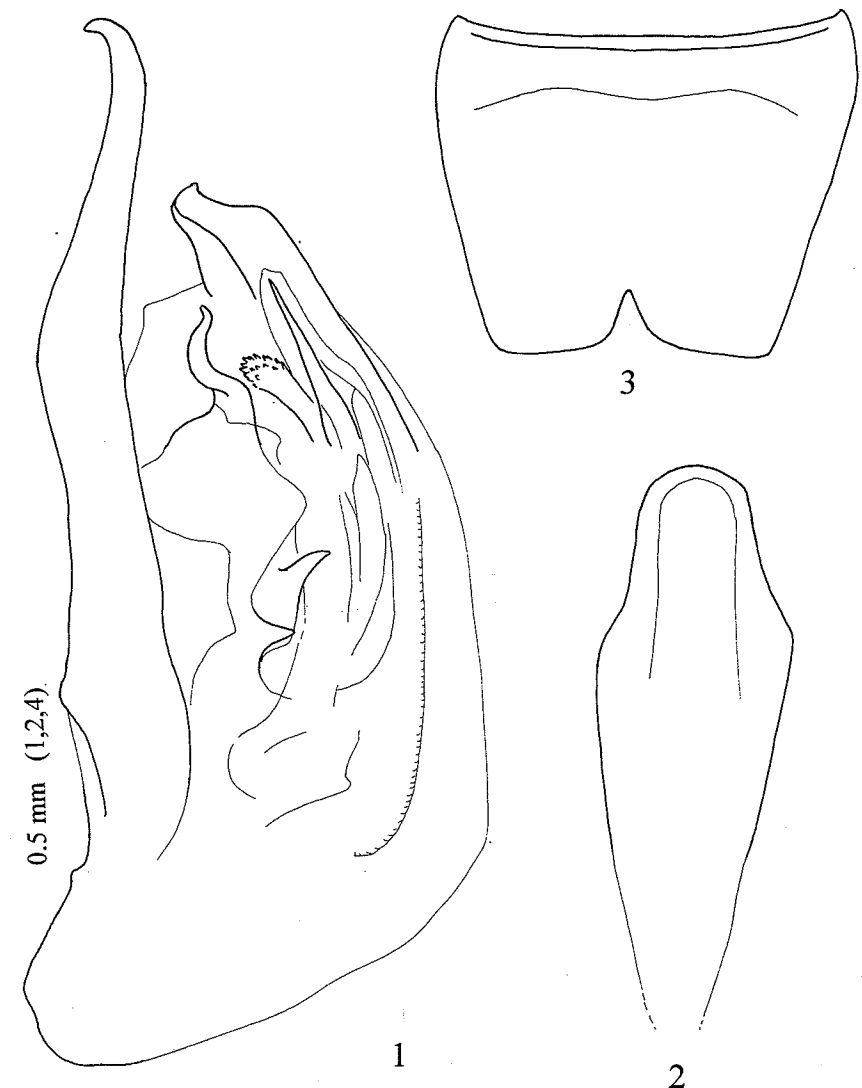
Elitre a spalle marcate.

Capo tondeggiante.

Elitre senza riflesso sericeo bluastrò.

Elitre fortemente punteggiate.

La nuova specie può essere distinta da *terminatus* in base ai seguenti caratteri:



Figg. 1 - 3. *Tetartopeus ciceronii* n.sp. holotypus: 1. Eedeago (in visione laterale); 2. opercolo dell'eedeago; 3. 8° urosterno del maschio.

terminatus

Femori anteriori in genere interamente giallastri

Dimensioni in media leggermente minori: 6 - 7 mm

Capo più lungo che largo (fig. 7)

Margini laterali del pronoto subrettilinei

Lama ventrale dell'edeago non nettamente allargata nel mezzo in visione laterale

Opercolo dell'edeago acuminato alla sua estremità distale

Ottavo urosternite femminile: fig. 9

Segmento genitale femminile: fig. 5

Sulle Alpi, nelle torbiere di quota, si rinviene una specie di *Tetartopeus* ad elitre brevi e strette e zampe scure, l'edeago della quale è esternamente del tutto simile a quello di *terminatus*, ma il cui sacco interno è nettamente differenziato. E' da stabilire se tale specie si possa identificare con uno dei sinonimi juniori ad elitre brevi e/o zampe scure di *terminatus* (*atripalpe* Scriba, 1859, *posticus* Mulsant & Rey, 1861, *femorale* Delahon, 1914, *immaculatus* Fowler, 1888) che assumerebbe valore di buona specie o se si tratti di specie inedita.

ciceronii

Femori anteriori più o meno largamente oscurati almeno sulla superficie ventrale

Dimensioni in media leggermente maggiori: 6,2 - 7,9 mm

Capo lungo quanto largo (fig. 10)

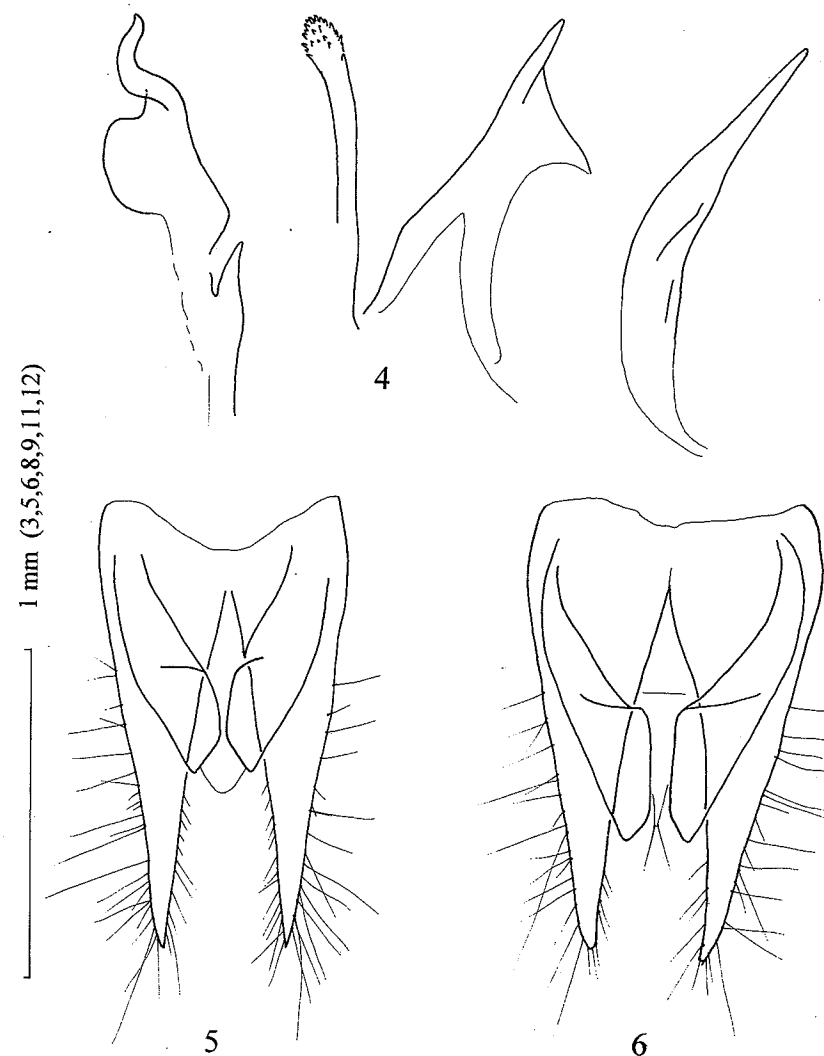
Margini laterali del pronoto arrotondati

Lama ventrale dell'edeago nettamente allargata nel mezzo in visione laterale (fig. 1)

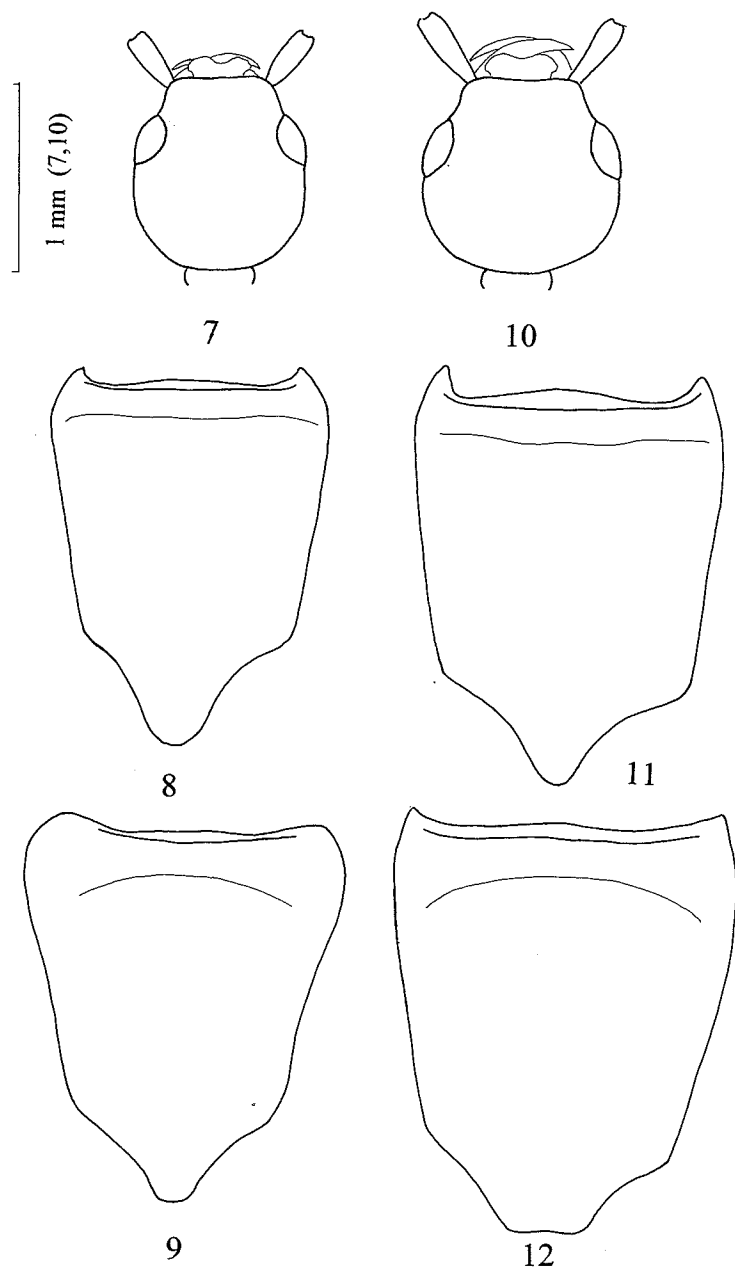
Opercolo dell'edeago arrotondato alla sua estremità distale (fig. 2)

Ottavo urosternite femminile: fig. 12

Segmento genitale femminile: fig. 6



Figg. 4. *Tetartopeus ciceronii* n.sp., paratypus di Lama: sacco interno dell'edeago estratto ed esteso. Figg. 5 - 6: segmenti genitali femminili di *Tetartopeus terminatus* (Trentino, Palude di Roncegno) e *T. ciceronii* (Lama, paratypus)



Figg. 7, 8 e 9: capo, tergite dell'8° urite femminile e sternite dell'8° urite femminile di *Tetartopeus terminatus* (Trentino, Palude di Roncegno); 10, 11 e 12: idem di *T. ciceronii* (Lama, paratypus).

NOTE ECOLOGICHE. *T. ciceronii* n.sp. è specie igrofila, che si può rinvenire come fitodetriticolo tanto ai margini di aree palustri (Liguria: Lago delle Lame; Calabria: Lago Trifoglietti) quanto lungo le rive di corsi d'acqua (Marche: Frontone; Abruzzo: Vallone di Santo Spirito) o su ristagni d'acqua in bosco (Romagna: Lama). E' quindi meno rigorosamente paludicolo della maggior parte dei congeneri italiani (*sphagnetorum* Muona, 1977, *terminatus* Gravenhorst 1902, *paeneinsularum* Bordoni, 1980) e la sua autoecologia è simile a quella di *T. angustatus* (Lacordaire, 1835), che, almeno in Sicilia, si rinviene di norma lungo le rive di corsi d'acqua. In Calabria (Lago Trifoglietti) è stato rinvenuto assieme a *T. paeneinsularum*.

BIBLIOGRAFIA

- BORDONI A., 1980. Studi sui Paederinae -V - Intorno ad alcuni Lathrobiini poco noti, revisione dei tipi e descrizione di una nuova specie italiana (Col. Staphylinidae). *Frustula ent.*, n.s., 2: 1-26.
- CICERONI A., PUTHZ V. & ZANETTI A., 1995. Coleoptera Polyphaga III (Staphylinidae). In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 48. Calderini, Bologna, 65 pp.
- COIFFAIT H., 1982. Coléoptères Staphylinidae de la Région paléarctique occidentale. IV. Sous-famille Paederinae, Tribu Paederini 1 (Paederi, Lathrobii). *Nouv. Rev. Ent. (suppl.)*, 12(4): 1-440
- LOHSE G.A., 1964. Die Käfer Mitteleuropas, IV, Staphylinidae I. Goecke & Evers, Krefeld, 381 pp.
- LUGIONI P., 1929. I Coleotteri d'Italia. *Mem. pontificia Accad. Sci. Nuovi Lincei, II ser.*, 13, 1159 pp.
- OWEN J.A., 1994. Feature to distinguish male as well as females of *Lathrobium fennicum* Renkonen and *L. quadratum* (Paykull) (Coleoptera, Staphylinidae). *Ent. mon. Mag.*, 130: 67-70.
- PORTA A., 1926. Staphyloidea (in: Fauna Coleopterorum Italica, II). Piacenza, 405 pp.
- PORTA A., 1949. Supplementum II (in: Fauna Coleopterorum Italica). Sanremo, 386 pp.
- PORTA A., 1959. Supplementum III (in: Fauna Coleopterorum Italica). Sanremo, 344 pp.
- WATROUS L., 1980. *Lathrobium (Tetartopeus)*: natural history, phylogeny and revision of the nearctic species (Coleoptera, Staphylinidae). *System. Ent.*, 5: 303-338.
- ZANETTI A., 1989. I Coleotteri Stafilinidi (in: M. Daccordi & A. Zanetti (eds.). Studi sulla palude del Busatello (Veneto - Lombardia) 12.). *Mem. Mus. civ. St. nat. Verona (II ser.)*, sez. *biologica*, 7: 11-125.

Indirizzo dell'Autore: ADRIANO ZANETTI c/o Museo Civico di Storia Naturale, lung. P.ta Vittoria 9, I-37129 Verona